

Emergenza COVID-19

Il Nucleo Operativo Protezione Civile Logistica dei Trapianti non si è fermato ma ha raddoppiato. 60 missioni salvavita e 80.000 chilometri in due mesi

Il Nucleo Operativo di Protezione Civile Logistica dei Trapianti di Firenze durante questi mesi di pandemia ha raddoppiato i suoi sforzi perché c'è una sanità delle urgenze che, nonostante l'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro paese, doveva andare avanti. È quella delle urgenze inderogabili, degli interventi salvavita e dei trapianti.

Nel pieno dell'emergenza quest'eccellenza del volontariato fiorentino capitanata da **Massimo Pieraccini - Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana per meriti civili**, non solo non si è fermata ma anzi ha aumentato i suoi sforzi portando in piena pan-



Nadia Fondelli e Marzia Farfani

demia il midollo osseo salvavita non solo a 5 pazienti ricoverati a Firenze (due al Meyer e tre a Careggi).

Le missioni dei volontari del Nopc da quando è esplosa la pandemia sono aumentate perché i colleghi di altre nazioni a se-



Nadia Fondelli e l'Accessore Alessio Bettini

guito delle leggi dei loro paesi non entravano sul suolo italiano.

In questi due mesi di emergenza **sono stati portati a termine con successo** dai volontari del Nopc oltre **60 viaggi** per circa **80.000 km.** sempre ritirando dall'unico hub italiano aperto a **Fiumicino** con destinazioni a tutto il nord Italia: **Trieste, Udine, Venezia, Verona, Bolzano, Brescia, Piacenza, Milano, Firenze, Pisa, Siena, Bologna, Pavia, Cuneo, Torino, Alessandria, Napoli e Cagliari** dove hanno ottenuto il permesso per entrare sull'isola in solo mezz'ora grazie alla disponibilità della Protezione Civile della Sardegna.

Durante l'emergenza causata dalla pandemia racconta Pieraccini *"le nostre attività se da una parte sono rallentate per ovvi mo-*

Leggi direttamente online:

<https://www.grandangolare.com/pag-19/riflessioni-e-analisi-di-cristina-vannuzzi/>